Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — **Roma — Sabato 13 Febbraio** — **Numero 36**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Avviso.

L'Ufficio di Presidenza della Camera avendo provveduto a tutte le vacanze esistenti nel personale di servizio, tanto ordinario quanto straordinario, addetto alla Camera stessa, il sottoscritto invita tutti coloro che hanno presentato domande d'impiego a volerle ritirare, coi documenti allegati, nel termine di un mese dalla data del presente, avvertendoli che, spirato tale termine, le rimanenti domande saranno, a mezzo dei rispettivi Sindaci, trasmesse agli interessati.

Il sottoscritto avverte inoltre che d'ora innanzi saranno respinte tutte le domande tendenti ad ottenere impiego nel personale di servizio sovra menzionato.

Roma, li 10 febbraio 1897.

Il Direttore Capo Divisione
dell'Ufficio di Questura
F. CARUSO.

N. B. I signori Direttori di giornali sono pregati di dare pubblicità al presente avviso. **2**

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 13 dicembre 1896:

A cavaliere:

Dal Fiume Camillo, fu Tullio, consigliere provinciale di Badia Polesine (Rovigo).
Caenazzo Giusto, fu Domenico, commerciante di Badia Polesine (Rovigo).
Bresciani Antonio, fu Giovanni, sindaco di Massa Superiore (Rovigo).
Fornasari Vitaliano, fu Giacomo, segretario del comune di Melara (Rovigo).

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 10 dicembre 1896:

A cavaliere:

Bongiovanni Carlo Simone, capitano di fanteria (Colonia Eritrea).
Mosca Riatel Romolo, tenente di fanteria (Colonia Eritrea).
Fares Antonio di Giuseppe, interprete (Colonia Eritrea).

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 18 ottobre e 22 novembre 1896:

A gran cordone:

Cannizzaro Stanislao, professore.

Ad uffiziale:

Ferrero cav. Pasquale, preside di liceo, collocato a riposo dal 1° ottobre 1893.

A cavaliere:

Olivari prof. Giuseppe, titolare di costruzione e disegno agli istituti tecnici, collocato a riposo dal 1° ottobre 1896.

Roselli prof. Ercole, titolare di matematiche nello istituto tecnico di Ancona, collocato a riposo dal 1° ottobre 1893.

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri:

Con decreti del 17 dicembre 1896:

A commendatore:

Montechiari cav. Giuseppe, medico chirurgo, ispettore sanitario dell'ospedale del Bambin Gesù in Roma.

A cavaliere:

Soldati Ettore, segretario comunale di Vergato (Bologna).

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 17, 24 e 27 dicembre 1896:

Ad uffiziale:

Chinca cav. avv. Camillo, amministratore dell' opera pia di San Paolo in Torino.

Camagna cav. dott. Carlo, presidente della Commissione mandamentale per le imposte dirette di Capriata d'Orba.

A cavaliere:

Ferrero Giacomo, ispettore demaniale di 3ª classe collocato a riposo per motivi di salute, con decreto di pari data.

Ballini Oreste, ricevitore del registro, collocato a riposo per motivi di salute, con decreto di pari data.

Fubini Salomone, appaltatore pel trasporto dei sali.

Gonzato dott. Alfonso, segretario amministrativo di 2ª classe negli Uffici finanziari direttivi.

Izzo Raffaele, id. id. id. id.

Renardi Cesare, conservatore delle Ipoteche

Giannitrapani Luigi, procuratore erariale e delegato in Trapani.

Majorana ing. Quirino, segretario della Commissione per la tassa di consumo del gaz luce e dell'energia elettrica.

Pasinetti rag. Pietro, membro della Commissione comunale per le imposte dirette di Venezia.

Zonca ing. Luigi, membro della Commissione mandamentale per le imposte dirette di Arona.

Marangoni Angelo, ingegnere di 1ª classe negli Uffici tecnici di finanza.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 17, 24 e 27 dicembre 1896:

Ad uffiziale:

Riccobono cav. Giulio, negoziante, componente il Consiglio Generale del Banco di Sicilia.

A cavaliere:

Knoller Alessandro fu Francesco, delegato di P. S., collocato a riposo con decreto 9 ottobre 1893.

Olivetti dott. Marco fu Pacifico, medico chirurgo in Firenze.

Drago Carlo fu Andrea, ragioniere di Prefettura, collocato a riposo con decreto 3 dicembre 1896.

Colombo Celso fu Giovanni, delegato di P. S. di 1ª classe, collocato a riposo con R. decreto 30 luglio 1896.

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri:

Con decreti del 17, 24 e 27 novembre 1896:

A commendatore:

Oreste cav. Pietro, professore nella Scuola superiore di veterinaria in Napoli.

Ad uffiziale:

Balsari cav. Bernardino fu Natale, sindaco di Oleggio (Novara).

Biondi cav. avv. Marco fu Domenico, presidente del Consiglio provinciale di Arezzo.

Casanova nob. cav. Enrico fu Giuseppe, segretario della Commissione Araldica lombarda in Milano.

Cenni avv. Cenno, fu Bartolomeo, sindaco di Galeata (Firenze).

Ferroni-Frati cav. Raffaele, fu Pietro, da Senigallia (Ancona).

Galatola cav. Michele, di Catania.

Ghislanzoni rag. cav. Guido, fu Alessandro, sindaco di Lecco (Como).

Maggi cav. avv. Pietro, fu Leopoldo, presidente della Deputazione provinciale di Arezzo.

Marchetti cav. Agostino, fu Carlo, sindaco di Carrara.

Pertile cav. dott. Giovanni, sindaco di Monselice (Padova).

Tortorini cav. dott. Alvise, già sindaco di Monselice (Padova).

Alberici-Paolini cav. avv. Elzeario, fu Antonio, sindaco di Sorbolongo (Pesaro).

Bruni cav. avv. Ernesto, segretario capo del Comune di Parma.

Manfredi cav. avv. Evaristo, sindaco di Borgomanero (Alessandria).

Cremonese cav. avv. Giovanni fu Francesco Saverio, consigliere provinciale di Campobasso.

Franchini cav. Alfredo, consigliere provinciale di Bari.

Lo Vecchio Musti cav. avv. Giuseppe fu Nicola, sindaco di Montrone (Bari).

A cavaliere:

Nespoli dott. Giulio, direttore sanitario dell'Arcispedale di Santa Maria la Nuova in Firenze.

Bazzero avv. Carlo, consigliere provinciale e delegato scolastico di Milano.

Sommaruga Angelo fu Carlo, capo stazione ferroviario della Rete Mediterranea a riposo.

Corbella Giuseppe fu Eusebio, assessore anziano del Comune di Castelnuovo d'Asti (Alessandria).

Gurian Modesto fu Giovanni, sindaco del Comune di Bagnoli di Sopra (Padova).

Relleva avv. Giovanni Battista, vice pretore di Castelvecchio Subequo (Aquila).

Pepi nob. Umberto, da Firenze, vice direttore di Assicurazione la Fondiaria.

Ancidei Alessandro fu Emidio, di Fermo (Ascoli).

Bellorato marchese Ferdinando di Pietro, consigliere provinciale di Palermo.

Campogrande Pietro fu Giov. Battista, commerciante in Bologna.

Formentini avv. Sisto fu Davide, segretario capo della Deputazione provinciale di Bergamo.

Giuliani avv. Alessandro di Giuseppe, commissario della Giunta provinciale amministrativa di Arezzo.

Iacchia avv. Salvatore, commissario della Giunta provinciale amministrativa di Venezia.

Monticelli ing. Ermanno, sindaco di Golese (Parma).

Tavallini Andrea fu Andrea, di Borgovercelli (Novara).

Tavallini ing. Felice fu Andrea, di Borgovercelli (Novara).

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 24 dicembre 1896:

A commendatore:

Leris cav. Adolfo, segretario generale della Corte dei Conti.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto del 24 dicembre 1896:

A cavaliere:

Cacciatore ingegnere Isidoro, di Brescia.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 18 ottobre, 6 e 17 dicembre 1896:

A commendatore:

Luino cav. Giovanni, R. provveditore agli studi, collocato a riposo.

Ad uffiziale:

Proslocimi cav. Alessandro, ispettore dei musei e gallerie del Regno, incaricato della direzione del museo di Este.
Covino cav. Andrea, professore nel R. Istituto Tecnico di Torino, collocato a riposo.

A cavaliere:

Romani Annibale, benemerito della istruzione elementare in Sona.
Tirinanzi de Medici prof. Pietro, professore nel liceo ginnasio di Asti.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 24 dicembre 1896:

A grand' uffiziale:

Cassano comm. Antonio, procuratore generale di Corte d'appello, collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreto del 17 dicembre 1896:

A cavaliere:

Panci Luigi, cittadino italiano, residente in Odessa.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti del 24 dicembre 1896:

A commendatore:

Rovasenda di Rovasenda conte Casimiro, sotto prefetto.
Carbone cav. Simone, già direttore compartimentale dei telegrafi.
Salaris cav. Giovanni, direttore del compartimento marittimo di Venezia.
Baratono cav. Alessandro, direttore provinciale delle poste.

Ad uffiziale:

Curato cav. Pietro, capo sezione.
Mondino cav. Camillo, id.
Vianisi cav. Luigi, ispettore principale nei telegrafi.

A cavaliere:

Sessini Francesco, direttore provinciale delle poste.
Calcagni Filippo, id. id.
Berti Augusto, direttore nei telegrafi.
Plonchor Attilio, id. id.
Delle Pere Alessandro, segretario al Ministero.
Venezia Luigi, id. id.
Bonolli Giuseppe, id. id.
Niccoli Fortunato, id. id.
Calò Nicola, id. id.
Rivoira Giovanni Teresio, segretario nei telegrafi.
Bodoira Giuseppe, vice segretario di 1ª classe.
Taverna ing. Antonio.
Cortina avv. Carlo Alberto.
Libertucci Agostino, impiegato postale a riposo.
Malatesta Lamberto, industriale.
Berta Augusto, pubblicista.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **XXVII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro R. decreto 4 gennaio 1891 con cui furono riuniti in uno solo i due antichi Educatorî femminili di Santa Maria Maddalena e di San Raimondo in Siena;

Riconosciuta la convenienza di semplificare l'Amministrazione del predetto Istituto e di riunire anche i patrimoni dei due cessati Enti, come giá ne furono riunite le rendite e la funzione educativa e scolastica;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli articoli 1 e 3 del R. decreto 4 gennaio 1891 n. IV, parte supplementare, sono modificati nel modo seguente:

Articolo 1. A datare dal 1° gennaio 1891 i Reali Educatorî di Siena di Santa Maria Maddalena e di San Raimondo cessano dall'avere vita separata tanto per ciò che si riferisce alla loro funzione educativa e scolastica, quanto per la parte amministrativa e patrimoniale.

Articolo 3. Le rendite dei due patrimoni di Santa Maria Maddalena e di San Raimondo, la cui consistenza patrimoniale resta accertata in base agli stati patrimoniali nei rispettivi rendiconti del 1890, ed i quali riuniti formano ora il patrimonio del nuovo Istituto, serviranno al mantenimento di questo che avrà nome « Conservatorî femminili riuniti di Siena ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 gennaio 1897.

UMBERTO.

E. Gianturco.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Costa.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. **XXVIII.** (Dato a Roma il 24 gennaio 1897) col quale la Confraternita di S. Orsola, in Corleone, è stata trasformata a favore dell'Orfanotrofio locale.

» **XXIX.** (Dato a Roma il 24 gennaio 1897) che erige in Ente morale, con sede in Molfetta, il legato Maurizio Fraggiacomo, ovvero Banca per gli operai senza lavoro, e ne approva lo Statuto organico, in data 10 dicembre 1896, di n. 25 articoli.

» **XXX.** (Dato a Roma il 24 gennaio 1897) che erige in Corpo morale il lascito Daldi e lo concentra nella Congregazione di carità di Praduro e Sasso (Bologna).

» **XXXI.** (Dato a Roma il 28 gennaio 1897) che costituisce in Ente morale il lascito di beneficenza Michiel Angelo Ballerin e lo concentra nella Congregazione di carità di Mirano.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 4 gennaio 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Tempio Pausania (Sassari)*

SIRE!

Una recente inchiesta sull'andamento generale dell'Amministrazione comunale di Tempio, in provincia di Sassari, e particolarmente sulla contabilità, sulla gestione del dazio di consumo in economia, sul servizio di cassa, disimpegnato di fatto da un impiegato municipale, senza alcuna garanzia nè controllo, ha constatato tali gravi irregolarità che rendono urgente un valido e pronto riparo per l'assetto della finanza municipale, per l'ordinamento dei pubblici servizi.

Per ottenere questo intento non può farsi affidamento sull'attuale rappresentanza, la quale, in sedici anni dacchè è al potere, non solo tollerò, ma quasi permise che fosse così malamente amministrato il pubblico denaro.

Per porre, pertanto, fine ad un tale stato di cose non resta che addivenire allo scioglimento di quel Consiglio comunale, ed alla nomina di un R. Commissario straordinario.

Ho quindi l'onore di proporre a Vostra Maestà tali provvedimenti, sottoponendo all'Augusta Vostra firma l'unito schema di R. decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Tempio Pausania, in provincia di Sassari, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Antonio Hoffer è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 21 gennaio 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Trani (Bari).*

SIRE!

Le condizioni dei partiti in seno al Consiglio comunale di Trani hanno reso impossibile, sia per la diversità del programma, sia per la loro quasi uguaglianza numerica, la costituzione di un'Amministrazione composta di elementi omogenei, e tale da poter garantire il normale funzionamento di quella civica azienda.

Per ben due volte si tentò di costituire una Giunta composta degli elementi dei due partiti, ma non vi si riuscì, poichè gli assessori eletti, unitamente al Sindaco, presentarono immediatamente le dimissioni.

Non è quindi possibile che più oltre si tolleri un tale stato di cose che non può che seriamente danneggiare gli interessi di quell'Amministrazione comunale.

Mi onoro perciò di sottoporre alla firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto con cui si provvede allo scioglimento del Consiglio comunale di Trani, ed alla nomina di un R. Commissario straordinario.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Trani, in provincia di Bari, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. dott. Leonardo Vitalba è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione prov-

visoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 24 gennaio 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Partanna (Trapani).*

SIRE!

Il Consiglio comunale di Partanna, con atteggiamento ostile al Governo di V. M. ha creduto di poter respingere le proposte indicate dal Commissario inviato colà per la revisione straordinaria del bilancio, allo scopo di conseguire la sistemazione economica e finanziaria di quella civica azienda.

Questa attitudine del predetto Consiglio non può essere tollerata sia nell'interesse stesso del Comune, sia pel prestigio dell'autorità, che quel Consiglio ha creduto poter impunemente offendere. D'altro canto il Comune ha assoluto bisogno dell'opera solerte ed indipendente d'un funzionario che attui le riforme concretate nel bilancio e regolarizzi varii rami di servizio, che non procedono con tutta la desiderabile regolarità.

D'accordo quindi con S. E. il Ministro Commissario civile per la Sicilia, fo proposta a Vostra Maestà di sciogliere il Consiglio comunale di Partanna e di affidare ad un Commissario straordinario la provvisoria Amministrazione, come allo schema di decreto che sottopongo per l'Augusta firma.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Partanna, in provincia di Trapani, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Marchetti Vincenzo è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DELL'INTERNO

Con R. decreto del 7 volgente febbraio il dottor Padula Domenico fu nominato membro del Consiglio provinciale sanitario di Potenza pel triennio 1896-98.

Con R. decreto del 7 volgente febbraio il dott. Giarrisio Michele fu nominato membro del Consiglio provinciale sanitario di Caltanissetta per il triennio 1896-98.

Con decreto del 7 volgente febbraio furono accettate le dimissioni dalla carica di membro del Consiglio provinciale sanitario di Venezia del prof. avv. Manzato cav. Renato e fu nominato, in sostituzione, il cav. Leone avv. Franco.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 967318 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di Ziviello *Michele*, Concetta e Gennaro fu Raffaele, minori sotto l'amministrazione della loro madre Teresa Piedimonte, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ziviello *Michela*, Concetta e Gennaro fu Raffaele, minori ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 gennaio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 637262 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 40 al nome di Gamba Giuseppe e *Delcisa* di Giulio, minori sotto la patria potestà, domiciliati in Arola (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gamba Giuseppe e *Adelgisa* di Giulio, minori, sotto la patria potestà, domiciliati in Arola (Novara), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 gennaio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

È stato denunziato lo smarrimento della bolletta di ricevuta rilasciata il giorno 22 dicembre 1896, sotto il n. 1249 ordinale e

n. 5663 di protocollo e n. 59510 di posizione, al signor Mendozza ragioniere Italo, del fu Luigi, per averle consegnato in qualità propria un certificato del Consolidato 4,50 °/₀ della rendita di lire tre godimento dal 1° ottobre 1896, ed un assegno provvisorio dello stesso Consolidato 4,50 °/₀ dell'annualità di lire due e centesimi trentacinque.

Ai termini e per gli effetti dello art. 334 del Regolamento sull'Amministrazione del Debito Pubblico, approvato col R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano state regolarmente notificate a questa Direzione Generale opposizioni, si provvederà alla consegna dei nuovi titoli, anche senza il ritiro della suddetta bolletta di ricevuta, che rimarrà di nessun valore.

Roma, il 22 gennaio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:*

Con Reale decreto del 7 gennaio u. s., furono fatte nell'Amministrazione Forestale dello Stato le seguenti promozioni a decorrere dal 1° di quello stesso mese.

Sotto Ispettori Forestali di 2ª classe promossi alla 1ª con l'annuo stipendio di L. 2500.

Rizzi Pietro, per merito.
Spigno Antonio, per anzianità.
Piccioli Lodovico, per merito.
Olivieri Orioles Luigi, per anzianità.
Bonamici Edoardo, per merito.
Raimondi Giovanni, per anzianità.

Sotto Ispettori Forestali di 3ª classe promossi alla 2ª con l'annuo stipendio di L. 2000.

Vitale Alberto, per merito.
Guarinoni Giovanni, per anzianità.
Foscolini Nicolò, per merito.
Cittolini Luigi, per anzianità.
Martina Giuseppe, per merito.
Buscemi Nunzio, per anzianità.
Zappella Michele, per merito.

Sotto Ispettori aggiunti promossi alla 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 1500.

Fossa Pietro, per merito.
Pironti Matteo, per anzianità.
Spanò Alfredo, per merito.
Pasquinelli Tommaso, per anzianità.
Cherubino Domenico, per merito.
Paggini Francesco, per anzianità.
Bambini Michelangelo, per merito.
Pallotta Ettore, per anzianità.
Pasquini Bonaventura, per anzianità.

Zirpoli Vincenzo, alunno Forestale, con le funzioni e lo stipendio di sorvegliante, nominato Sotto Ispettore Forestale aggiunto, con l'annuo stipendio di L. 1200, con Regio decreto 17 gennaio 1897, a decorrere dal 1° di questo mese.

Con decreto del 9 gennaio scorso fu autorizzata la dogana di Barletta a permettere la importazione di sanse per l' estrazione dell'olio, provenienti dalla Dalmazia e dagli altri paesi indicati nei precedenti decreti Ministeriali.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Vienna 11 febbraio, al *Piccolo* di Trieste, che l'ambasciatore turco presso la Corte austriaca si è espresso, sulla situazione politica attuale, in questi termini:

« Noi non abbiamo ricevuto ancora alcuna notizia ufficiale su quanto succede a Creta, abbiamo avuto però anche noi i telegrammi annuncianti la partenza della flottiglia greca sotto il comando del principe Giorgio. Se la Grecia provocasse un serio conflitto, essa si tirerebbe addosso inevitabilmente una guerra. Le riforme stavano per essere introdotte a Creta, e solo le istigazioni venute dal di fuori poterono provocare l'insurrezione e consigliare gli abitanti dell'isola ad opporre resistenza. Le truppe turche non si sono rese colpevoli di alcun eccesso, anzi si comportarono in modo esemplare. Se la Grecia provocherà ora lo scoppio di una guerra, la Turchia sa che scopo di questa è d'ottenere l'annessione di Creta e quindi cercherà, con ogni mezzo, di impedire che questa annessione avvenga. Questa non si limiterà al contrasto per il possesso di Creta, ma la Turchia combatterà la Grecia come Potenza nemica ».

L'ambasciatore concluse dicendo:

« Noi siamo nel nostro buon diritto e confidiamo nell'atteggiamento benevolo delle Potenze. »

.˙.

Il *Novoje Wremja* di Pietroburgo ha per telegrafo, da Costantinopoli, che gli avvenimenti di Creta hanno prodotto un vivo fermento tra i mussulmani. Il Sultano ed i Ministri non sanno prendere una risoluzione. Prevale il proposito di reprimere il movimento colla forza contro il parere degli Ambasciatori. L'elemento greco di Costantinopoli è in serio pericolo, ripetendosi apertamente che la Grecia alimenta la rivoluzione ed aiuta i rivoltosi con armi e danaro.

Tale è l'opinione tra i turchi i quali, ignari delle condizioni disastrose finanziarie dello Stato, chiedono che il Governo muova la guerra alla Grecia. È oramai assodato che i recenti fatti di Creta non sono causati dai cretesi, bensì dalle autorità turche.

.˙.

L'*Agenzia Reuter* di Londra riassume un manifesto dei « giovani turchi » che gli ambasciatori a Costantinopoli hanno ricevuto domenica scorsa e che portava questa iscrizione: « Associazione ottomana d'unione e di progresso: eguaglianza, giustizia, libertà. »

Questo documento del quartiere generale del partito a Stambul, dichiara che i mussulmani non si sono associati al movimento armeno perchè credevano che le Potenze sarebbero intervenute; ma essi vedono ora che le Potenze cercano prima di tutto di temporeggiare.

Segue un avvertimento agli ambasciatori che sono pregati d'informare il governo che i giovani turchi impiegheranno gli stessi mezzi come gli armeni, allo scopo di farla finita col regime attuale.

***

Telegrafano da Costantinopoli al *Tageblatt* di Berlino che, non ostante la recente anticipazione avuta dalla Banca ottomana, i ministri delle finanze e della guerra ora non sanno a chi rivolgersi per procurarsi i fondi necessarii per i pagamenti da effettuarsi nella seconda metà del mese di febbraio. Si teme che, in occasione del Ramadan, durante la tradizionale visita del Sultano a Stambul, succedano dei disordini. L'ambasciatore di Russia ha preso delle misure di difesa ed il suo esempio è stato imitato da altri ambasciatori.

***

I giornali di Berlino recano alcuni particolari circa gli argomenti di cui si è occupato l'Imperatore Guglielmo nelle conversazioni al banchetto parlamentare dato dal ministro delle finanze, sig. Miquel.

L'Imperatore ribattè energicamente l'affermazione che i cantieri germanici non siano in grado di assumere delle forniture di maggior proporzione per la flotta. Parlò poi della concorrenza che l'Inghilterra fa alla Germania, degli sforzi che vengono facendo gli Stati Uniti d'America, dell'importanza della China per il commercio germanico d'esportazione, della questione orientale e della situazione degli Stati balcanici. Si dice che l'Imperatore abbia parlato anche dell'attività che alcuni professori presso le Università tedesche spiegano in favore del socialismo.

***

Il *Temps* di Parigi pubblica il seguente telegramma da Madrid:

Fra i militari che fecero dichiarazioni favorevoli alle riforme coloniali, si trovano i marescialli Campos, Lopez Dominguez e Primo de Rivera, i generali Bermudez-Reina, Calleja, Sanchez, Bregua, Pando, Canellas e altri ufficiali che furono governatori od occuparono alte cariche alle Antille.

Il *Correo Militar*, organo del generale Weyler, dichiara che il governatore generale, da buon soldato, obbedirà alle istruzioni del Governo.

I dispacci ufficiali e particolari da Cuba affermano che tutti i partiti coloniali han fatto buona accoglienza alle riforme, ma soggiungono che i riformisti vorrebbero vederle applicate il più presto possibile nei territorî rimasti fedeli. Gli stessi militari residenti a Cuba condividono l'opinione dei partiti coloniali e credono che le riforme seconderanno la pacificazione, anche se i capi degli insorti riuscissero a far durare la lotta nelle provincie orientali fino alla stagione delle pioggie.

L'impressione generale è che nessuna crisi politica o ministeriale sia probabile sino al momento, ancora lontano, dell'applicazione delle riforme e della scelta del governatore. Se Canovas, che è padrone della situazione sarà allora al potere, applicherà interamente il programma, altrimenti cederà il posto a Sagasta, il quale interpreterà egualmente le riforme in un senso larghissimo.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Cambi doganali — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 13 febbraio, a lire 105,66.

Esposizione internazionale di pesca. — La Camera di Commercio ed Arti di Roma comunica:

« Sotto il patronato del Re di Svezia e Norvegia sarà, nel 1898, aperta in Bergen una Esposizione internazionale di pesca. Tale Esposizione sovvenzionata dal governo, comprenderà i prodotti, gli attrezzi e le imbarcazioni relative alla pesca.

Chi desiderasse il programma della mostra, potrà farne richiesta al nostro rappresentante in Stoccolma ed al nostro Agente consolare in Bergen.

Marina militare. — La R. nave *Morosini*, con a bordo il contrammiraglio Gualterio, comandante la 2ª divisione della squadra attiva, giunse ieri a La Canea.

La R. nave *Umbria* giunse ieri a Montevideo.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Fürst von Bismarch*, della C. A. A., partì ieri l'altro da Algeri per Genova.

Il piroscafo *Bisagno*, della N. G. I., proseguì ieri da Singapore per Bombay.

Disastro. — Si ha da Napoli che ieri nel vicino Comune di San Giovanni a Teduccio crollò la tettoia di una fabbrica in costruzione, seppellendo alcuni operai.

Dalle macerie vennero estratti un operaio morto, due feriti gravemente e tre leggermente.

Necrologio. — Per notizie pervenute al Ministero degli affari esteri, si ha che il giorno 16 dicembre 1896 cessava di vivere in Hong Kong il cav. Domenico Musso, Regio console di 2ª categoria in quella città, ed il dì 11 gennaio 1897 moriva in Francoforte s/m quel Regio console generale di 2ª categoria, comm. Otto de Neufville.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Argentina — (I turno) *Andrea Chenier*, ore 21.
Nazionale — *Cycle-Sport*, ore 21.
Valle — *Un dramma nuovo*, ore 21.
Quirino — *Il Mulatto*, ore 21.
Manzoni — *Cleopatra*, ore 21.
Metastasio — Spettacolo straordinario, ore 21.

ESTERO

Il commercio della Francia coll'estero. — Il movimento degli scambi commerciali della Francia nello scorso mese di dicembre presenta risultati notevolmente diversi da quelli di tutti i precedenti mesi del 1896, poichè tanto le importazioni quanto le esportazioni segnano una forte diminuzione rimpetto al mese corrispondente del 1895.

Per tal modo il grosso aumento degli scambi si è ridotto per l'intero anno 1896 a più modeste proporzioni, come apparisce dalle cifre seguenti:

Importazioni		anno 1896		diff. sul 95
Derrate alimentari	Fr.	1,059,546,000	+	24,047,000
Mater. per l'indust.	»	2,154,758,000	+	53,838,000
Oggetti fabbricati .	»	622,843,000	+	39,363,000
	Fr.	3,837,147,000	+	117,248,000
Esportazioni				
Derrate alimentari.	Fr.	639,503,000	+	48,499,000
Mater. per l'indust.	»	829,566,000	—	44,043,000
Oggetti fabbricati .	»	1,789,420,000	+	3,158,000
Pacchi postali . .	»	146,154,000	+	29,539,000
	Fr.	3,404,643,000	+	30,847,000

I debiti pubblici dell'Europa. — In un articolo sui debiti dei principali Stati di Europa, l'*Economiste Européen* pubblica alcune notizie comparative interessanti, che accenniamo brevemente.

La Francia tiene il primo posto nella cifra assoluta del suo debito pubblico, che elevasi a 20 miliardi pel consolidato, a cui aggiungendo il debito fluttuante si arriva al 31 miliardi di lire.

Questo debito è quasi doppio di quello degli altri grandi Stati d'Europa.

Infatti il debito dell'Inghilterra ammonta a 16 miliardi; quello della Germania a 14 miliardi e mezzo; a circa altrettanti quello della Russia; a 13 miliardi rispettivamente quello dell'Austria-Ungheria e dell'Italia. La Spagna ha un debito di 6 miliardi ed il piccolo Portogallo di 3740 milioni.

Queste le cifre assolute. Venendo alle proporzianali il *record* del debito per abitante lo tiene pure la Francia con 815 lire per abitante, poi vengono il Portogallo con lire 794, l'Olanda con 484, l'Italia con 419, l'Inghilterra con 415, il Belgio con 346, la Spagna con 338, la Grecia con 334, l'Austria Ungheria con 312, la Germania con 295, la Rumenia con 234, la Russia 161, la Danimarca con 110, la Bulgaria con 65.

Agenzie commerciali all'estero. — Le operazioni compiute dall'agenzia commerciale in Amsterdam durante l'anno dal 4 settembre 1895 al 4 settembre 1896, ammontarono a fr. oro 102,347.50. Nel 1° trimestre esse ascesero a fr. 21,563.65, nel 2° a fr. 18,471, nel 3° a fr. 21,906, nel 4° a fr. 49,406.60. L'agente dice di non dubitare che nell'anno prossimo otterrà migliori risultati, in quantochè le operazioni vanno aumentando d'anno in anno. Gli articoli che troverebbero buona accoglienza su quel mercato sono i seguenti: legno di noce semplicemente segato, sughero grezzo, gesso bianco, manifatture nazionali comprese quelle di juta, agrumi di prima scelta, nocciole, mandorle e zolfo.

L'ammontare delle operazioni compiute dalla Agenzia commerciale di Liverpool nel 2° trimestre 1896 fu di L. 95,750, quello del 3° trimestre fu di L. 88,166. L'agente, cav. Bonomo Magrini, lamenta che in alcuni commercianti prevalga la falsa credenza, che si possa far meglio apprezzare il proprio articolo col mostrare una certa noncuranza, mentre questo modo di procedere disgusta il compratore che si rivolge altrove. Ad evitare questo pericolo e ad allargare la cerchia dei nostri affari, occorre che quest'uso sia dismesso e che offerte con campioni adatti sieno frequentemente sottoposti dalle case italiane d'esportazione all'agenzia, uniformandosi per quanto è possibile alle usanze e condizioni del mercato, come fanno con ogni maggior cura gli esportatori di altre provenienze.

Gli affari conclusi dall'Agenzia commerciale di Belgrado durante il 3° trimestre 1896 furono di fr. oro 31,980 per la Serbia e fr. oro 7050 per la Bulgaria. Queste cifre dànno un notevole e confortante aumento in paragone di quelle ottenute nel corrispondente periodo del 1895.

Un nuovo sistema di locomozione elettrica. — I principali giornali di Londra quali il *Times*, lo *Standard* e più estesamente di tutti il *Daily Telegraph*, non hanno che parole di lode per il nuovo *omnibus* elettrico, inventato dal sig. Radcliffe Ward e che venne esperimentato testè in Inghilterra.

Quest'*omnibus* più ampio di quelli ordinari, è conformato in tal guisa da togliere ogni causa di scosse, benchè corra senza rotaie sulla strada comune, e ciò si è ottenuto perchè il peso del veicolo e gli accumulatori elettrici stanno sopra un letto d'aria che assorbe perfettamente ogni vibrazione.

L'illuminazione è elettrica, le porte scorrevoli, le ruote bassissime: è capace di venticinque persone, quattordici delle quali stanno al coperto. I suoi accumulatori possono servire per una corsa di quaranta miglia inglesi ed è facilissimo il loro rifornimento.

Il conduttore poi è padrone assoluto d'ogni suo movimento, sia che egli voglia muovere il veicolo, o fermarlo o girarlo e ciò venne luminosamente dimostrato dall'esperimento compiuto, senza il minimo inconveniente, fra l'enorme movimento delle strade di Londra.

I telefoni in Germania. — Il sistema telefonico negli ultimi anni è stato esteso in ogni direzione, tanto fra i differenti punti della Germania, entro le città, quanto con gli altri paesi, di modo che la lunghezza complessiva delle linee ed il numero delle conversazioni telefoniche sono adesso quattro volte tanto quanto erano cinque anni or sono.

Nel 1891 la più lunga linea in esercizio era la Berlino-Breslavia (circa 354 km.), oggi si conserva perfettamente a una distanza due o tre volte superiore ad esempio Berlin-Memel (circa 1014 km.), Berlino-Mühlhousen (circa 933 km.), Berlino-Copenaghen (circa 805 km.), Berlino-Vienna (circa 676 km.). Un gran numero di linee più lunghe ed importanti sono in costruzione od in progetto, come quelle di Berlino-Amsterdam, la nuova linea Berlino-Vienna con stazioni a Dresda e a Praga, Berlino-Bruxelles, Berlino-Budapest, Berlino-Pietroburgo. È naturale che questo sistema telefonico quasi universale sia di immenso profitto all'industria ed al commercio della capitale, tanto più che le spese sono generalmente moderate; il costo di una conversazione di tre minuti sulla più lunga distanza non essendo superiore a 3 mr. Le linee a lunga distanza sono tutte doppie, i fili variano da 2, 3, 4 o 5 mm. secondo la lunghezza della linea.

La prossima spedizione polare. — Telegrafano al *Daily News* da Cristiana che il dottor Nansen ha già incominciato colà un corso di conferenze intorno alla spedizione polare da lui compiuta.

Il Nansen crede di aver trovato il metodo migliore per esplorare il polo artico, ed è fermamente persuaso che, ove egli possa trovare la vera corrente, abbandonandosi ad essa, riuscirà a raggiungere il polo.

Secondo quanto egli afferma, occorre attraversare lo stretto di Behring, spingersi verso nord e nord-est, e dopo abbandonarsi sui ghiacci alla corrente che certamente trasporterà gli esploratori sulle coste della Groelandia.

Al Polo Nord. — L'*Aftonbladet*, annunzia che il Re di Svezia e Norvegia ha favorevolmente accolta la richiesta di Andrée, di mettere cioè a sua disposizione la cannoniera *Svenshsund*. Questa nave trasporterà allo Spitzberg la spedizione del Polo Nord che Andrée organizza quest'anno. Una parte dell'equipaggiamento dovrà essere trasportata prima allo Spitzberg con altra nave.

La criminalità in America. — Il passato anno negli Stati Uniti si ebbe la seguente statistica della criminalità: Si commisero furti per un importo complessivo di 9,405,900 dollari in confronto a 10,428,200 dollari nel 1895, 25,234,100 dollari nel 1894 e 19.929,690 dollari nel 1893; furono assassinate 10,652 persone, per cui 122 rei soltanto vennero giustiziati e 131 creduti rei linciati.

Il numero degli omicidi e delle uccisioni sembra crescere di anno in anno, perchè mentre nel 1896 si ebbe la suddetta cifra, nel 1892 vi furono 6794 assassinii e nel 1890 solo 4200. Anche i suicidi sono in aumento: 2040 nel 1890, 3860 nel 1892, 4912 nel 1894, 5750 nel 1895 e 6520 finalmente nel 1896, dove 1442 furono donne e 47 medici.

Un popolo di nani. — Telegrafano da Pietroburgo che due ufficiali danesi, i signori Olonfsen e Philigen, ritornati da un viaggio di esplorazione in una parte fino ad ora sconosciuta del Pamir, riferiscono la scoperta di uno strano popolo di nani, disseminati in tribù assolutamente primitive.

Gli uomini sono alti appena un metro e venticinque e le loro membra proporzionate.

Ma ciò che è più strano, tutti i loro animali domestici sono pure nani: le vacche o i buoi non più grossi di un vitello, gli asini delle dimensioni di un grosso cane, o le pecore poco più rosse di un coniglio.

Questa curiosa scoperta rafforzerebbe le induzioni scientifiche sulla capitale azione dell'uomo nel plasmare i suoi animali domestici adattandoli ai propri bisogni.

Queste tribù mancano di qualunque civiltà, adorano ancora il fuoco, e non conoscono lo scambio. Sono timidissime, e fuggono all'avvicinarsi dello straniero.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LA CANEA, 12. — La situazione è stazionaria; dovunque regna anarchia.

A Candia la plebaglia musulmana si oppone violentemente all'imbarco dei Cristiani, anche stranieri.

A Retimo il Console di Grecia, ritornando dal visitare la corazzata ellenica, fu due volte respinto dalla plebaglia armata, pronta a tirare; e riuscì a salvarsi soltanto mercè l'assistenza dei Consoli d'Italia, d'Inghilterra e d'Austria-Ungheria sopra una barca austriaca.

La ripetizione dei fatti accaduti a La Canea è attesa da un momento all'altro in quella città. La Canea è però ora tranquilla per mancanza di elementi cristiani.

Nei dintorni di Canea, oltre 4000 insorti armati aspettano una parola d'ordine e forse lo sbarco di munizioni da guerra dalle navi da guerra greche per marciare sopra la città.

LONDRA, 12. — L'incaricato d'affari per la Grecia, Mataxas, ha presentato, iersera, a lord Salisbury una Nota del suo Governo, nella quale si dichiara che la Grecia impedirà con tutti i mezzi lo sbarco di truppe turche nell'isola di Candia.

LA CANEA, 12 — Nei villaggi dei dintorni di Sitia, i Cristiani hanno massacrato le famiglie musulmane che vi abitavano.

Si teme che tali eccidi abbiano un contraccolpo a Candia, ove s'impedisce ai Cristiani d'imbarcarsi e già ottantadue negozi sono stati saccheggiati

Il Corpo consolare di Retimo si adopera a liberare i soldati e le poche famiglie musulmane rimaste ancora nell'interno.

VIENNA, 12 — La *Neue Freie Presse* annunzia che i Comandanti delle squadre estere ancorate e La Canea ebbero precise istruzioni d'impedire, con tutti i mezzi, la rottura della pace.

La flottiglia delle torpediniere greche giungendo a Candia sarà sorvegliata dalle squadre internazionali, sarà messa nell'impossibilità di spiegare qualsiasi azione e probabilmente sarà ricondotta al Pireo sotto scorta.

L'ufficio telegrafico di La Canea è occupato dai marinai della flotta internazionale.

Le comunicazioni coll'Europa sono completamente assicurate.

ZARA, 12. — *Dieta.* — Il Presidente partecipa che sei deputati del partito italiano autonomo hanno rinunciato al loro mandato.

VIENNA, 12. — L'Imperatore partirà il 22 corr. per Cap Martin, dove farà un soggiorno di tre settimane.

ATENE, 12. — Gl'insorti candiotti, d'accordo coi Consoli, hanno proclamato Halepa territorio neutrale.

La neutralità cesserà soltanto nel caso di un attacco contro La Canea, nel quale caso i Consoli dovranno ricevere un preavviso di 24 ore.

I Comandanti delle navi estere hanno formalmente richiesto al Comandante della nave ellenica *Hydra* di avvertirli 40 ore prima, nel caso in cui le navi greche attaccassero La Canea.

PARIGI, 12. — La Camera di Consiglio della Corte di Cassazione ha ammesso il ricorso presentato, a nome del Papa contro la sentenza emanata dalla Corte di Amiens a favore degli eredi Vaufreland nella vertenza relativa al testamento della marchesa Plessis-Bollière.

BUDAPEST, 12. — *Camera dei Deputati.* — Si approva, con qualche modificazione, il progetto di legge che abolisce il lotto e stabilisce la lotteria a parecchie estrazioni, la quale entrerà in vigore il primo ottobre.

Il deputato Polony propone che la Camera tenga seduta segreta per discutere intorno all'attitudine dell'Austria-Ungheria nella questione d'Oriente; divenuta minacciosa negli ultimi giorni.

Il Presidente del Consiglio, barone di Banffy, dichiara che tenendo seduta segreta non si calmerebbero le popolazioni e che anzi si susciterebbero inquietudini. Simili questioni, soggiunge, debbono essere discusse in seduta pubblica. Perciò si dichiara pronto a dare ogni schiarimento.

Polony ritira quindi la sua domanda.

L'incidente è esaurito e la seduta viene tolta.

Corre voce che Kossuth presenterà domani alla Camera un'interpellanza sulla questione d'Oriente.

BERLINO, 12. — L'Arciduca Ottone è partito per Stuttgart, dopo essersi congedato cordialmente dall'Imperatore, che lo accompagnò alla stazione.

BERLINO, 12. — Il Ministro della Guerra comunicò al Reichstag che il Tribunale militare ha condannato a tre anni e venti giorni di carcere, oltre la cancellazione dai quadri dell'esercito, il luogotenente Brüsewitz, che uccise l'ingegnere Siepman in un restaurant a Karlsruhe.

TRIPOLI, 12. — Essendo stata ritirata la guardia dal quartiere israelitico di Mesurata, gli indigeni saccheggiarono la Sinagoga.

CERVIGNANO, 12. — La Commissione austro-italiana, presieduta dal consigliere della Luogotenenza di Trieste, Wintschgau, e dal consigliere della Prefettura di Udine, conte Thun Hohenstein, ha concertato la località della frontiera per la riunione delle ferrovie austriaca ed italiana.

Ebbe poscia luogo un banchetto.

Il presidente della ferrovia austriaca, Pajer, fece un brindisi al Re d'Italia e il conte Thun Hohenstein all'Imperatore d'Austria-Ungheria.

La Commissione spedì telegrammi di omaggio e di ringraziamento alle LL. MM. il Re Umberto e l'Imperatore Francesco Giuseppe.

LONDRA, 13 — *Camera dei Comuni.* — Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Curzon, dichiara di non avere la conferma della notizia che la Porta abbia inviato a Candia un ufficiale coll'incarico di combattere gli sforzi del Governatore per la pacificazione dell'isola e di sollevare i Musulmani contro le riforme proposte dagli Ambasciatori.

Curzon non crede che Berovich pascià si trovi in Halepa.

Soggiunge che gli Ambasciatori approvarono il progetto di riforme per la Turchia; ma che è impossibile dire quando essi potranno trasmetterlo al Sultano.

Si respinge l'emendamento di Labouchere, chiedente la soppressione del credito per le truppe inglesi che occupano l'Egitto.

Si approva poscia la proposta del Governo intesa a portare a 159,000 uomini l'effettivo dell'esercito inglese.

ATENE, 13. — I Ministri si radunarono, nella scorsa notte, a Consiglio.

La flottiglia di torpediniere, col Principe Giorgio, dovrebbe giungere oggi a Retimo.

Numerose sottoscrizioni sono state aperte nelle provincie a favore dei profughi di Candia.

Le corazzate russe *Navarrino* e *Alessandro II* sono partite per Candia.

LONDRA, 13. — Il *Times* ha da La Canea: « Sono giunte le quattro torpediniere greche comandate dal Principe Giorgio.

« I Cristiani tirarono a Kisamo contro una nave da guerra turca e contro l'arsenale di Larude, che rispose al fuoco. Allora i Cristiani si ritirarono.

« I Musulmani sono assediati a Solimo. Si dice che vi siano una ventina di morti.

Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo: « La squadra russa del Mediterraneo ebbe ordine di recarsi a Candia. »

Il *Daily News* ha da Atene: « I Turchi, temendo un attacco a Prevesa, concentrarono navi all'ingresso del golfo di Arta.

« Si dice che vi sia stato un combattimento di avamposti alla frontiera della Tessaglia. »

CAPE-TOWN, 13. — Il dott. Koch ha scoperto il vaccino della peste nel bestiame.

COSTANTINOPOLI, 13. — Si assicura in modo positivo che la Regina di Grecia indirizzò allo Czar un telegramma dichiarandogli che la situazione dell'isola di Candia e l'agitazione della naziona ellenica, costrinsero a mandare il Principe Giorgio con una flottiglia di torpediniere nelle acque di Candia.

ATENE, 13. — Si conferma che la flottiglia ellenica di torpediniere, al comando del Principe Giorgio, è giunta a La Canea.

COSTANTINOPOLI, 13. — Notizie da La Canea recano che le principali città dell'isola di Candia, La Canea, Candia e Retimo, sono in possesso dei Musulmani.

I Cristiani di Retimo, ai quali i Musulmani impedirono di fuggire, sono insorti.

I Cristiani che si trovano dinanzi ad Halepa ricevettero munizioni, a mezzo, si dice, delle navi da guerra greche. Un'azione offensiva da parte loro è attesa da un giorno all'altro.

Le truppe turche essendo poco numerose rimangono sulla difensiva.

LA CANEA, 13. — Sono giunte ieri le quattro torpediniere elleniche, con il *yacht Sfacteria*, avente a bordo il Principe Giorgio.

Si dice che durante la notte furono sbarcate armi, ottocento casse di munizioni da guerra e trecento casse di viveri.

Si aspetta pure lo sbarco di un colonnello ellenico con ottanta artiglieri e cannoni,

A Sitia furono uccisi trecento musulmani ed altri lo furono a Kisamo.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 12 febbraio 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	759.78
Umidità relativa a mezzodì	78
Vento a mezzodì	NE calmo.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 11.°3
	Minimo 6.°4.
Pioggia in 24 ore: — —	

Li 12 febbraio 1897:

In Europa pressione bassa a Pietroburgo 744; alta sulla Spagna, Madrid 769.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito ovunque fino a 4 mm.; temperatura quasi ovunque aumentata; qualche brinata e qualche pioggia leggiera.

Stamane: cielo coperto al centro, versante Mediterraneo e Sardegna, sereno o vario al S ed in qualche stazione della Valle Padana.

Barometro: 763 Belluno, Torino, Livorno, Pesaro; 765 Cagliari Roma, Taranto; 766 Sicilia.

Probabilità: venti deboli settentrionali al N, intorno ponente altrove; cielo vario con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 12 febbraio 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima nelle 24 ore precedenti	Temperatura Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	coperto	calmo	14 0	7 2
Genova	coperto	calmo	12 0	9 7
Massa Carrara	3/4 coperto	calmo	14 0	4 6
Cunoo	sereno	—	11 3	2 9
Torino	coperto	—	8 7	3 4
Alessandria	coperto	—	9 5	— 2 3
Novara	1/2 coperto	—	11 0	2 8
Domodossola	sereno	—	9 9	1 1
Pavia	nebbioso	—	10 7	— 1 2
Milano	1/2 coperto	—	10 5	2 3
Sondrio	sereno	—	9 3	1 6
Bergamo	nebbioso	—	8 3	4 0
Brescia	3/4 coperto	—	9 3	4 0
Cremona	nebbioso	—	11 5	—
Mantova	3/4 coperto	—	7 2	1 4
Verona	sereno	—	12 0	2 8
Belluno	coperto	—	6 7	— 1 1
Udine	3/4 coperto	—	9 2	2 0
Treviso	nebbioso	—	10 0	3 1
Venezia	coperto	calmo	10 0	3 4
Padova	coperto	—	8 8	3 5
Rovigo	coperto	—	10 9	3 0
Piacenza	1/2 coperto	—	9 8	1 7
Parma	1/2 coperto	—	10 3	2 4
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	10 7	2 7
Modena	1/2 coperto	—	10 8	2 1
Ferrara	3/4 coperto	—	9 8	1 8
Bologna	sereno	—	9 6	1 9
Ravenna	sereno	—	13 8	0 0
Forlì	sereno	—	10 2	2 2
Pesaro	1/4 coperto	calmo	9 1	3 6
Ancona	1/4 coperto	calmo	9 2	5 2
Urbino	1/2 coperto	—	11 1	5 3
Macerata	1/4 coperto	—	12 8	5 8
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	13 5	3 5
Perugia	coperto	—	10 0	3 6
Camerino	coperto	—	10 4	5 0
Pisa	coperto	—	15 0	—
Livorno	coperto	calmo	14 0	8 0
Firenze	coperto	—	12 2	6 7
Arezzo	coperto	—	11 8	0 7
Siena	coperto	—	11 7	3 2
Grosseto	1/2 coperto	—	13 8	10 8
Roma	coperto	—	12 8	6 4
Teramo	sereno	—	14 2	3 8
Chieti	coperto	—	13 2	2 4
Aquila	1/2 coperto	—	10 9	0 8
Agnone	1/4 coperto	—	11 0	2 6
Foggia	1/4 coperto	—	14 9	5 3
Bari	sereno	calmo	12 5	5 3
Lecce	sereno	—	12 8	4 5
Caserta	coperto	—	12 8	5 3
Napoli	coperto	calmo	12 2	7 8
Benevento	3/4 coperto	—	13 3	— 0 1
Avellino	1/2 coperto	—	11 9	1 5
Salerno	1/4 coperto	—	7 5	1 1
Potenza	sereno	—	8 3	2 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	8 0	— 2 2
Reggio Calabria	sereno	calmo	14 0	9 0
Trapani	coperto	legg. mosso	16 3	11 9
Palermo	3/4 coperto	legg. mosso	16 4	4 5
Porto Empedocle	coperto	calmo	14 0	7 0
Caltanissetta	sereno	—	13 0	3 1
Messina	sereno	calmo	14 1	9 7
Catania	sereno	calmo	14 0	5 3
Siracusa	1/4 coperto	calmo	15 1	5 0
Cagliari	coperto	calmo	16 0	10 0
Sassari	piovoso	—	13 0	8 5

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 11 Febbraio 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI Versato	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 genn. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94,25 27 $^{1}/_{2}$ 25,22 $^{1}/_{2}$	17 $^{1}/_{2}$)	— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	94,20 15 17 $^{1}/_{2}$	94 16 $^{3}/_{4}$	94,15 20 22 $^{1}/_{2}$ 25,27	$^{1}/_{2}$ 25)	— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200		— —			— —
			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10	94,60	— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
»			detta 4 $^{1}/_{2}$ %		— —			103 95
			» » in cartelle di L. 45 a 180		— —			— —
»			» » » 3 a 45	104,—	— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			— —
»			» » » interamente liberati		— —			— —
»			detta 4 %		— —			94 10
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott 96			detta 3 % 2ª grida		— —			58 50
			detta 3 % piccolo taglio		— —			59 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			102 10
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			97 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			490 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			476 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			293 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			465 —
»	500	500	» » » » » 4 $^{1}/_{2}$ %		— —			483 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 $^{1}/_{2}$ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 $^{1}/_{2}$ %		— —			502 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 genn. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			664 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			506 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			721 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			120 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Ital. di Credito Fond.		— —			442 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			370 —
15 ott. 96	500	500	» » Anglo-Romª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			813 —
1 genn. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1250 —
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	178		— —
1 gen. 94	125	125	» » dei Molini e Pastif. Pantanella		— —			121 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			140 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	241 240 $^{1}/_{4}$		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 genn. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			306 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —	117 $^{3}/_{4}$ 117 $^{1}/_{2}$		— —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			51 — (1)
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			17 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
1 genn. 97	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			243 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			100 —
»	250	125	» » - Vita		— —			215 —

(1) ex L. 2,00.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI In contanti	PREZZI In liquidazione Fine corrente	PREZZI In liquidazione Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 genn. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89	— —			287 —
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			918 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	— —			463 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			175 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			75 —
1 ott. 96	500	500	» » Acqua Marcia	— —			512 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
1 genn. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
1 genn. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			42 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 92	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			10 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
2	Francia	90 giorni	— —	105 10	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	105,65	— —	105 67 1/2	105 70	105 85 62 1/2	105 77 1/2 62 (1/2	105 77 1/2
3	Londra	90 giorni	— —	26 41	26 43 1/2	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	26,60	— —	— —	26 62 63	26 66 61	26 62 1/2 57 1/2	26 63
4	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
4	Germania	Chèque	130,30	— —	— —	130 60 45	130 65 40	130 50 130 25	130 75

Risposta dei premi . . 25 Febbr.
Prezzi di Compensazione 25 »

Compensazione . . . . 26 Febbr.
Liquidazione . . . . 27 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1897

Rendita 5 %	95 20
detta 4 1/2 %	103 35
detta 4 %	95 10
detta 3 %	58 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	482 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	472 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	293 —
» » » B. d'It. 4 %	475 —
» » » » 4 1/2 %	490 —
» » » dell'Ist. It. »	502 —
Azioni Ferr. Meridionali	665 —
» » Mediterranee	503 —
» » Sarde (Preferen.)	280 —
» Banca d'Italia	723 —
» Banco di Roma	120 —
» Istituto It. Cred. Fond.	435 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	360 —
» Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	805 —
» Acqua Marcia	1242 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	177 —
» » Molini Past. Pant.	122 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An. Tramway-Om.	231 —
» » Navig. Gen. Ital.	317 —
» » Metallurgica Ital.	117 —
» » Piccola Borsa di Roma	100 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	17 —
» » Credito Italiano.	520 —
» » Acq. De Ferrari G.	243 —
» Fondiaria Incendio	100 —
» » Vita	215 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	289 —
» Strade Ferr. del Tirreno	465 —
» Soc. Immobiliare	175 —
» » » 4 %	75 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	43 —
» » Immobiliare	11 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

11 febbraio 1897.

Consolidato 5 % . . . . L. 91 5255
Consolidato 3 % nominale . . . . » 56 875

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
ENRICO SAMBUCETTI.
UGO NATALI.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISE MODIGLIANI.

Direttore: Avv. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE